

questo volume rende nuovamente disponibili perle della protofantascienza italiana (Secondo Lorenzini), situa alcuni classici in un orizzonte nuovo (da Bontempelli a Puskin, da Mary Shelley a Verne) e mostra come la letteratura sia sempre stata in grado di predire. *Matteo Moca*

ROMANZO

Ezio Sinigaglia

Fifty-Fifty. Sant' Aram nel Regno di Marte • Terrarossa Edizioni • pag. 254 • euro 15,50

Sant' Aram nel Regno di Marte è la seconda parte del romanzo di Ezio Sinigaglia, aureo scrittore riscoperto grazie alla lungimiranza e all'attenzione dell'editore pugliese, dopo *Warum e le avventure Conerotiche* e immediatamente, sin dal primo capitolo *Il lattoniere degli dei*, rinnova l'impressione di trovarsi davanti a uno degli scrittori più strani e capaci della nostra letteratura, abile nel padroneggiare e forzare le strutture linguistiche e narrative della forma romanzesca. Questo secondo volume si pone in stretta continuazione rispetto al precedente ed è ancora immerso nei pensieri e nei flussi delle menti dei protagonisti e lanciato verso esperimenti linguistici e stilistici perfettamente inseriti all'interno della narrazione. Continua qui la

riflessione di Aram sull'amore non pienamente ricambiato da Fifi (Fifty-fifty proprio per l'incompletezza del loro amore, solo di pensiero e non carnale), filo rosso che si smarrisce e si ritrova tra i ricordi del protagonista, incentrati su un passato di relazioni diverse ma, soprattutto, sul grande sentimento d'amore che prova per gli esseri umani. *Matteo Moca*

VITE CHE NON SONO LA NOSTRA?

Carlo Carboni

La vita verosimile • Luiss University Press • pag. 174 • euro 16

Lo specchio che campeggia sulla bella copertina di questo libro del sociologo Carlo Carboni, riflette le forme del nostro volto con una piccola deformazione dei contorni. Si tratta certo di un difetto imputabile al cartoncino, ma è anche la miglior introduzione possibile a questo intenso saggio che si interroga su una questione capitale, ovvero i processi che guidano l'interpretazione della verità e la nostra dipendenza dal "verosimile". Il sottotitolo recita *La dissolvenza della verità dallo smartphone al metaverso* e inserisce subito queste riflessioni nell'alveo di ogni esistenza poiché ognuno di noi può misurare il progressivo erodersi dei